

La Piovra

SILIK SPA

VIA ANGLIERI, 2
22060 VIGTIZZOLU

FFE L.75 001

3486 ECO

CO



Quotidiano indipendente d'informazione di Como

3/1/1989

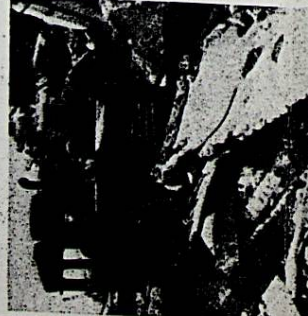
1970 - Abbonamenti - Consegnata decentrata alla Posta - Italia: annuale L. 200.000 - semestrale L. 110.000 - Estero: annuale L. 320.000 - semestrale L. 160.000 - Martedì, 3 g

Tredici unità navali americane si affiancano alla Sesta Flotta

Mediterraneo in allerta

La Casa Bianca parla di «normale schieramento di forze» ma la Libia lancia accuse e teme un attacco contro Gheddafi

Incredibile! Trovati 17 sopravvissuti a un mese dal terremoto in Armenia



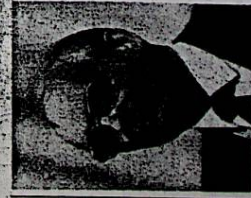
YEREVAN — Incredibile! Persone ancora in vita sono state trovate tra le macerie di Spitak, la città armena rasa al suolo dal terremoto del 7 dicembre scorso. Ieri — secondo quanto appreso da soccorritori siriani — in Armenia sono stati trovati 17 operai vivi sotto le macerie di un impianto per la macinazione di cereali della città che è stata distrutta al 95 per cento dal terremoto. Per tutti questi giorni, secondo notizie non ancora confermate, i sopravvissuti si sono nutriti di acqua e farina. Le 17 persone sono state trovate per caso mentre si stavano spianando le macerie per costruire una nuova città nei pressi di quella distrutta. Dopo l'incredibile notizia, l'89 per l'Armenia si apre all'insegna della speranza.

altro servizio a pagina 7

slovetica e Gorbaciov a quella statunitense

ci nella pace

l'impegno delle due Potenze



Gorbaciov sugli schemi d'America e Reagan su quelli della Tv russa hanno presentato un comunicato Al popoli delle due superpotenze che Urss e Usa. Il 1989 sarà l'anno della discussione e dell'adozione di un compromesso e del reciproco riconoscimento. Il capo del Cremlino s'è augurato una crescita della reciproca comprensione e del dialogo fra le due superpotenze. Reagan, in più, ha chiesto ai sovietici l'impegno per la pacificazione nell'America centrale.

Jaruzelski ha cercato di riproporre il sole. Ma Gorbaciov ha seguito sulla strada della riforma ma la sua buona volontà non s'è concretizzata in soluzioni pratiche. Ha mancato l'obiettivo più importante e risolvibile il dialogo fra potere e società. Il nuovo Premier Rakowski si è illuso di poter realizzare un socialismo efficiente senza il consenso di Solidarnosc e della polonizzazione.

A Praga, niente di nuovo sotto il sole. Ma Gorbaciov ha brindato alla sua immagine in Cecoslovacchia. Contro l'immobilismo del segretario fino nuovi partiti, sotto il Danubio un vento «strano» di pluralismo.

Nominato il nuovo presidente Popolare di Lecco: Ruozzi (Bocconi) al posto di Bellemo



LECCO — Previsibili ondate in pieno per la designazione del nuovo vertice della Banca Popolare di Lecco, dopo le dimissioni del dottor Giancarlo Bellemo che — tre giorni prima di Natale — hanno rappresentato la fine di un'epoca per l'Istituto di credito cittadino. Ieri pomeriggio il Consiglio di amministrazione ha designato presidente il professor Roberto Ruozzi (nella foto) e ha nominato amministratore delegato il dottor Cesare Caietti. Entrambi i nuovi massimi dirigenti della Bpl sono espressione del nuovo socio di maggioranza, cioè della Banca Popolare di Novara che da qualche mese ha acquisito il controllo del 52 per cento delle quote dell'Istituto. Vice direttore centrale del cooosio piemontese, il dott. Caietti era stato il primo esponente di quell'Istituto a entrare in modo operativo nelle stanze di piazza Garibaldi: come segretario del Consiglio di amministrazione era divenuto il referente interno della nuova struttura. Il nome di Roberto Ruozzi — prorettore della Bocconi di Milano — era ben presto circolato come quello del probabile successore di Giancarlo Bellemo alla guida della Bpl, per una scelta predata a primavera ma accelerata dalle dimissioni del dottor Bellemo.

Nell'assemblea convocata, il neopresidente ha sottolineato che il nuovo assetto al vertice della Banca rientra in un piano di potenziamento dell'istituto in termini di personale e internazionale, «verso possibilità e più agevole del superamento delle strutture operative offerte dalla Banca Popolare di Novara. Merito ribadito l'intenzione di amministrazione e direzione generale di conservare all'Istituto leccese due caratteristiche e le prerogative di banca locale che sono state per oltre un secolo fattore di progresso e di crescita economica e sociale».

chilometri a sud di Tripoli. Per l'agenzia di informazioni libica «Janaf» invece non vi sono dubbi sull'intenzione degli Stati Uniti di colpire nuovamente la Libia. Esisterebbe un piano per la distruzione del centro di ricerche nucleari di Talyura, sul Mediterraneo, e dell'impianto operante nella produzione di energia di Rabia.

Unità americani si sarebbero preparate all'operazione addstrandosi in un paese dell'Europa occidentale. Un «tentativo di colpo di Stato» farebbe seguito a queste operazioni e ad altre in Libia attraverso i penetrati in Libia attraverso il Pentagono avrebbe già consegnato ai Paesi alleati della Nato le fotografie dell'impianto che, secondo gli americani, è in grado di produrre armi chimiche, e in particolare gas nervini. L'aeronautica militare di Gheddafi avrebbe anche di recente acquisito tecnologie che lo consentono di riformare in volo gli aerei francesi di cui dispone, consentendo loro di raggiungere il cielo di Israele. Gli aerei potrebbero essere dotati di armi chimiche, la «bomba atomica dei Paesi petroliferi», prodotta a Rabia. Le stesse fonti statunitensi riferiscono fondi statunitensi rifinanziati dalle Nazioni Unite quale nelle capitali europee sono state accolte, queste «prove». Due Paesi membri dell'Alleanza hanno detto di dubitare che le fotografie scattate dai satelliti siano una prova inconfutabile dell'esistenza di una fabbrica chimica in Libia.

Si ricorda anche che Gheddafi ha proposto che una commissione internazionale visitasse la fabbrica e accerti la sua destinazione per scopi civili. La Imbusan-Chimie di Lahr, nella Germania Federale, accusata di aver fornito alla Libia la tecnologia indispensabile per la realizzazione della fabbrica incriminata ha respinto l'accusa, affermando di non aver mai avuto contatti con il regime libico e, soprattutto, di non disporre delle conoscenze indispensabili per avere il ruolo che è stato attribuito. Il presidente del Fondo per lo Sviluppo è stato designato amministratore delegato della Banca Popolare di Lecco, Roberto Ruozzi.

Fondi del Pentagono ritengono tuttavia improbabile che una qualunque azione di forza venga attuata dagli Stati Uniti prima della fine della Conferenza sull'interdizione delle armi chimiche che inizierà a Parigi il 7 gennaio e si concluderà l'11, con la partecipazione di 40 Paesi, tra i quali l'Iraq, l'Iran e la Libia. Paolo Belluca

Sei Regioni sotto accusa

Denunciato anche Donat Cattin



ROMA — Hanno atteso solo la pubblicazione della Gazzetta ufficiale della nuova ordinanza sui limiti di atrazione nell'acqua potabile. Poi, come avevano promesso nei giorni scorsi, i Verdi hanno denunciato il ministro della Sanità. Hanno chiesto al procuratore della Repubblica di Roma di procedere nei confronti di Carlo Donat Cattin (nella foto) per i reati di «avvelenamento delle acque destinate all'alimentazione, distribuzione di sostanze velenose e mancato impedimento di evento dannoso concesso al provvedimento con il quale la Sanità ha prorogato di altri due potabile in ben sei regioni: Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Umbria. E' una storia che va avanti da tre anni. Il Governo non riusciva a fare di quelle regioni ai limiti previsti dalla Costituzione modo — sostengono i Verdi — continuare per decreto acqua contenente erbicidi fino a 160 volte superiori alla soglia di guardia dalla direttiva comunitaria dell'80, recepita dall'ordinamento lo scorso anno con un decreto del Consiglio.

«Mentre i limiti massimi di accettabili «ogni sostanza erbicida di 0,1 milligrammi per litro», la proposta decisa dalla commissione di acqua destinata al consumo umano tiene un milligrammo per litro di atrazione, non dovrebbe superare la soglia di 0,5 milligrammi per litro. Ci troviamo quindi di fronte alla moltiplicazione di 165 volte i limiti di legge».

La quarta proroga — ha dichiarato il gruppo verde della Camera il deputato Sergio con la quale il Governo legalizza l'avvelenamento delle acque potabili. La Cee ha già condannato e respinto più il ministro della Sanità e, temere aveva dichiarato che non avrebbe derogato. Ma anche le Regioni a Statuto speciale. Se le Giunte di Piemonte, Lombardia, Friuli, Emilia e Marche non si mettono al vertice, i presidenti delle regioni, i quattro ministri che devono accusa a tre mesi non possono essere ereditati per colpa dell'inefficienza degli enti pubblici.

A puntare il dito sui ritardi e le colpe dell'«incriminato» era stato nei giorni scorsi lo stesso della Sanità assieme a quello dell'Ambrosiano che dopo l'emissione proroga saranno messi sotto accusa. I due ministri hanno scaricato ai presidenti delle sei Regioni accusando i ritardi nella messa a punto del piano regolamentario. E' il numero anche convocato a Roma il 10 gennaio. La proroga è di due mesi e si prevede che la lenta burocrazia politica riesca a provvedere in soli due mesi quello che non si è fatto in oltre un anno. Il problema dell'inghiottimento della falda di acqua potabile è un problema umano, comporta quindi la globalità del territorio.

Sulla vicenda è sceso in campo ieri anche i presidenti della commissione Alfano convocato a ruota dell'ordinanza di Donat Cattin e della commissione per un esame della situazione.



COMO: punto d'oro a Bergantino, ma Milton e Corneliusson avulso dal gioco

Le due belle statueine spaniere